

# CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL RAPPORTO AGENAS SULLE CAPACITÀ DELLE STRUTTURE DIMOSTRA QUANTO ANCORA CI SIA DA FARE

## SANITÀ, LA CALABRIA FANALINO DI CODA MENTRE I NOSTRI OSPEDALI ARRANCANO

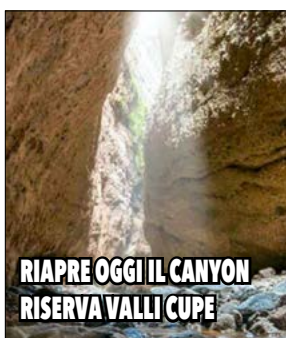
I DATI DELL'AGENZIA RIVELANO, ANCORA UNA VOLTA, QUANTO SIA IMPIETOSA LA SITUAZIONE SANITARIA NELLA NOSTRA REGIONE. DA QUESTI DATI DEVE, ANCHE, RIPARTIRE LA POLITICA E, IN PRIMIS, IL COMMISSARIO AD ACTA OCCHIUTO



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



IPSE DIXIT

MARIA TERESA BELLUCCI

VICEMINISTRA AL LAVORO



Il Governo è impegnato a supportare le persone per renderle libere da ogni forma di dipendenza patologica, è una priorità e siamo qui a Cosenza: città fra l'altro Capitale del volontariato, per dare un segnale di attenzione, di vicinanza e di presenza rispetto al

dovere delle istituzioni di favorire la libera aggregazione dei cittadini. Uno sforzo va fatto in tutte le fasi, prima di tutto nella prevenzione. È necessario che le istituzioni siano in prima linea per poter favorire una vita senza ricorrere alle sostanze stupefacenti o alle dipendenze, per dare contenimento alle paure ed alle angosce che spesso sono legate alla solitudine. Certo, occorrono gli operatori per affrontare le difficoltà, per elaborarla e superarla e questo è possibile, lo vediamo anche qui in Calabria, dove ci sono dei centri e dei servizi che fanno un lavoro encomiabile»

L'ADDIO / LEO IIRITI



IL RAPPORTO AGENAS SULLE CAPACITÀ DELLE STRUTTURE DIMOSTRANO QUANTO ANCORA CI SIA DA FARE

# SANITÀ, LA CALABRIA FANALINO DI CODA MENTRE I NOSTRI OSPEDALI ARRANCANO

**S**anità calabrese ancora da bollino rosso. Stavolta i dati negativi degli ospedali calabresi arrivano dall'Agenas, l'Agenzia nazionale sanitaria per i servizi sanitari regionali.

Per la prima volta l'Agenas ha valutato, nell'ambito delle Aziende ospedaliere, la capacità di conseguire obiettivi assistenziali - esiti delle cure e accessibilità ai servizi - coerentemente con le risorse disponibili siano esse di tipo finanziario, professionale e tecnologiche. Successivamente

la valutazione interesserà anche le Aziende sanitarie territoriali. In estrema sintesi meno di un'Azienda ospedaliera su 5 conquista, nel 2021, alti livelli di performance (17%), più della metà si attesta su un livello medio (60%), mentre più di una su 5 non supera l'asticella degli obiettivi da raggiungere (23%). La metodologia dell'analisi di Agenas vede l'individuazione di cinque aree di performance e la suddivisione delle 53 Aziende ospedaliere in due tipologie: Aziende ospedaliere universitarie (30) e Aziende ospedaliere (23). Inoltre, per entrambe le categorie, è stata prevista una differenziazione secondo il numero di posti letto disponibili, ovvero maggiore/minore di 700 posti letto.

Le cinque aree di performance riguardano: l'accessibilità; la governance dei processi organizzativi; la sostenibilità economico-patrimoniale; il personale; gli investimenti. L'analisi - che riguarda il triennio 2019, 2020 e 2021 - è disponibile sia per gli stakeholder del settore, sia per i cittadini che potranno così accedere ai dati attraverso il portale Agenas della performance.

Nello specifico il rapporto, come detto, analizza le singole Aziende ospedaliere italiane e, quindi, anche quelle calabresi.

L'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio di Catanzaro raggiunge un risultato "medio-alto" per ciò che concerne la sostenibilità economica e il personale, "medio" in merito alla governance dell'organizzazione. Mentre le voci Accessibilità e Investimenti segnano bassi livelli performativi.

Alla voce Accessibilità sono calcolati i tempi d'attesa in

di **FRANCESCO CANGEMI**

Pronto soccorso e i relativi abbandoni da parte degli utenti oltre ai tempi d'attesa

per la protesi all'anca e il tumore alla mammella. In questa categoria il Pugliese-Ciaccio segna un tasso di crescita media dal saldo negativo: -9,48%, una variazione nel periodo 2021-2019 del -18,06% e una variazione 2021-2020 del 3,64%. L'azienda ospedaliero-universitaria Mater domini di Catanzaro, segna livelli medio-alti per ciò che concerne la governance dei processi organizzativi mentre tutti gli altri indi-



catori segnano un livello medio-basso. L'accessibilità anche per il Mater domini è il tasto più dolente: il tasso medio di crescita è infatti pari al -18,95%.

Il presidio ospedaliero Annunziata di Cosenza raggiunge un livello medio-alto solo per quanto riguarda il personale. Di livello medio risulta invece la sostenibilità economica. Tutti gli altri indicatori segnano livelli medio bassi o bassi. Accessibilità e investimenti rappresentano le voci più critiche anche per l'ospedale Bianchi-Melacrino-Morelli di Reggio Calabria che raggiunge livelli tra il medio e l'alto solo per ciò che concerne il personale e la sostenibilità economica. La fotografia che fa Agenas della sanità calabrese è ancora una volta impietosa.

Da questi dati deve, anche, ripartire la politica calabrese e, in primis, il commissario alla Sanità, il governatore Roberto Occhiuto. ●





**OLTRE 5.000 IN PIAZZA CON IL SINDACO FRANZ CARUSO E IL VESCOVO CHECCHINATO**

## LA CALABRIA A COSENZA DICE NO A CALDEROLI

**S**ono arrivati da tutta la Calabria: oltre 5.000 in piazza a Cosenza alla manifestazione promossa contro l'autonomia differenziata e il decreto Calderoli da Cgil Cosenza, Cgil Pollino-Sibaritide-Tirreno e Coordinamento Democrazia Costituzionale contro l'autonomia differenziata.

Molti i sindaci, con in prima linea quello di Cosenza Franz Caruso, e di grande impatto la partecipazione del vescovo di Cosenza mons. Gianni Checchinato, a sottolineare l'impegno di tutto il Mezzogiorno contro un progetto di legge che accentuerà il divario Nord-Sud.

La manifestazione serviva a sottolineare il sostegno alla Legge d'iniziativa popolare Villone che vuole contrastare la frammentazione eccessiva delle competenze normative e amministrative, la debolezza degli interventi perequativi, l'assenza di livelli uniformi di godimento dei diritti di cittadinanza, le fragilità del Servizio sanitario nazionale e l'organizzazione della Sanità pubblica scomposta da oltre 20 anni di eccessiva regionalizzazione e, in Calabria, di commissariamento". Questi obiettivi - risulta evidente - sono prioritari non solo per i calabresi ma per tutto il Sud. L'imponente manifestazione ha potuto contare sull'adesione di amministrazioni comunali e associazioni territoriali e si è conclusa con un corteo che ha attraversato le strade della città per concludersi in piazza dei Bruzi.

Puntuale l'intervento del segretario generale Cgil Calabria Angelo Sposato: «Siamo - ha detto - dinnanzi ad un tentativo di mettere mano alla Costituzione che non ci convince. Questo tema riguarda la democrazia perché prima di parlare di riforma costituzionale dobbiamo mettere al centro la persona. Il Mezzogiorno è sparito dall'agenda del Governo. Abbiamo bisogno di politiche di sviluppo serie, che mettano in moto tutto il sistema economico, con piani di investimento seri.

«C'è una Calabria che dice no alla divisione del Paese. Il Presidente Occhiuto che dovrebbe rappresentare i cittadini calabresi riveda la sua posizione sull'autonomia differenziata. Si tolga la maglietta della lega e degli altri partiti che sostengono questo progetto di divisione indossando addirittura la fascia di capitano. L'autonomia differenziata non è negoziabile. Andremo avanti e non ci fermeremo» Secondo Santo Biondo, segretario generale della Uil Calabria - «Da questa piazza parte una forte presa di resistenza da parte della Calabria nei confronti di un progetto che, se realizzato, va a spaccare il Paese. Chiediamo alla Regione di rivedere la propria posizione perché è un progetto destabilizzante. Non è il momento di differenziare ma semmai bisogna ridurre le disuguaglianze nella sanità, nelle politiche sociali e nella mobilità». ●

SODDISFATTI DEL PROVVEDIMENTO IL PRESIDENTE OCCHIUTO E L'ASSESSORE VARI

# LA REGIONE STANZIA 150 MLND PER IL CARO BOLLETTE DELLE AZIENDE

**L**a Regione Calabria ha stanziato 150 mln di euro destinati alle Pmi per far fronte al caro bollette.

«La giunta regionale - ha spiegato il presidente della Regione, Roberto Occhiuto - ha deciso di destinare 150 milioni di euro alle aziende calabresi che nei mesi scorsi hanno dovuto subire un forte aumento dei costi energetici. Queste imprese saranno, dunque, ristorate rispetto alla maggiorazione delle spese sostenute in tema di energia e soprattutto premiate per aver resistito con coraggio a una delle crisi più imponenti degli ultimi anni».

«È certamente una boccata di ossigeno importante - ha aggiunto - per tanti nostri imprenditori che hanno affrontato importanti sacrifici negli ultimi due anni, ma che ora devono essere messi nelle migliori condizioni di ripartire e affrontare le sfide dello sviluppo regionale».

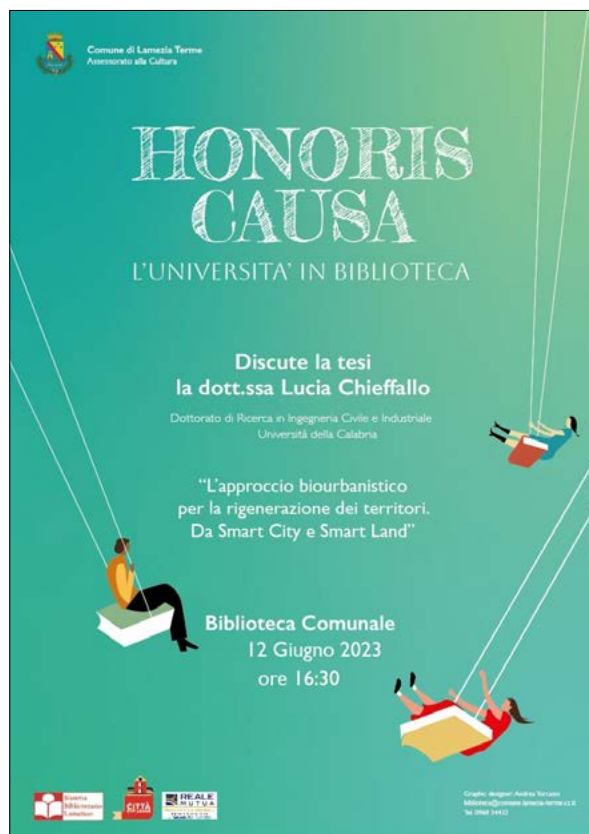
«Con la delibera "Safe" - ha aggiunto l'assessore allo Sviluppo Economico e attrattori culturali, Rosario Vari, proponente del provvedimento unitamente all'assessore all'Ambiente, alle Partecipate, alla Programmazione unitaria e ai Progetti strategici, Marcello Minenna - la Giunta regionale tiene indenni le Pmi calabresi dall'incremento dei prezzi dell'energia, compensando il fabbisogno di liquidità determinato dal caro energetico e supportando quindi le imprese calabresi e la loro permanenza e crescita sui mercati in maniera concreta. La misura adottata testimonia il sostegno che in ambito energetico il governo regionale ha fornito e continua a fornire alle imprese operanti sul territorio calabrese al fine di supportarne la competitività in un periodo in cui il caro energia ha messo in difficoltà le nostre imprese. Questo provvedimento - che segue i precedenti con i quali abbiamo incentivato cospicuamente le imprese nella produzione di energia da fonti rinnovabili volta all'autoconsumo - ristora le aziende calabresi delle perdite subite in ragione dell'aumento dei prezzi dell'energia, dando loro nuova linfa per produrre e investire con conseguenti evidenti positive ricadute anche in termini occupazionali», ha concluso l'assessore Vari.

Attraverso questo provvedimento, infatti, il governo regionale ha inteso sfruttare l'opportunità offerta dall'Unione Europea, che prevede la possibilità di usare i fondi Fers per attivare misure temporanee eccezionali (in particolare la misura "Safe", Supporting Affordable Energy - misura di sostegno per l'energia a prezzi accessibili) per contrastare il caro energia con risorse del Por disponibili a chiusura delle attività di accertamento dei residui. La misura prevede un aiuto in conto capitale in favore delle Pmi di tutti i settori economici (ad esclusione di quelle operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli, della pesca e dell'acquacoltura), con sede operativa o produttiva in Calabria, che presentano fabbisogni di liquidità determinati dall'incremento delle spese legate al consumo energetico.

L'aiuto è calcolato come differenziale tra i costi medi ponderati per il consumo energetico nel periodo compreso tra il 1° febbraio 2022 ed il 30 giugno 2023 e il periodo compreso tra il 1° febbraio 2021 ed il 31 gennaio 2022. L'aiuto sarà concesso solo alle imprese che hanno registrato nel periodo predetto un aumento dei costi di almeno il 10% rispetto al periodo di riferimento e la sua intensità sarà pari al 100% delle spese ammissibili fino ad un massimo di 2 milioni per

impresa, (con esclusione delle imprese in difficoltà per come definite dal Reg. EU 651/2014). La dotazione finanziaria stabilita è di 150 milioni di euro, e dette risorse potranno essere utilizzate solo a seguito della decisione, a valle della procedura di notifica, di autorizzazione da parte della Commissione Europea volta alla verifica di compatibilità della misura con le norme dell'UE in materia di aiuti di Stato.

L'Avviso pubblico per la concessione degli aiuti alle Pmi sarà definito e gestito dal Dipartimento Sviluppo Economico e Attrattori Culturali della Regione Calabria, che si avvarrà a sua volta di Fincalabria, ente che dispone di idonea piattaforma tecnologica e consolidata esperienza nella gestione di procedure per la concessione ed erogazione massiva di aiuti di Stato. ●





AVRANNO MAGGIORE PRIORITÀ QUELLI DI RILIEVO PER LE COMUNITÀ LOCALI

# LA REGIONE ATTIVA LA RICOGNIZIONE PER TROVARE I PROGETTI INFRASTRUTTURALI

**L**a Regione Calabria, la prima in Italia a intraprendere un'iniziativa di questo tipo, ha avviato un'attività di ricognizione finalizzata a individuare progetti infrastrutturali di rilievo prioritario per le comunità locali. L'obiettivo principale è quello di acquisire informazioni sul potenziale fabbisogno delle comunità nei diversi ambiti di competenza, al fine di definire un piano regionale programmatico specifico.

L'attività di ricognizione, fortemente voluta dal presidente della Regione, Roberto Occhiuto, e concretizzata grazie all'azione dell'assessore all'Ambiente, alle Partecipate, alla Programmazione unitaria e ai Progetti strategici, Marcello Minenna, si concentra esclusivamente su progetti infrastrutturali cantierabili di proprietà degli enti locali territoriali, quali Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città metropolitane della Regione Calabria. I progetti presi in considerazione devono possedere una progettazione esecutiva già approvata e devono soddisfare le condizioni indicate nell'Avviso ricognitivo.

L'Amministrazione regionale si riserva il diritto di adottare i provvedimenti necessari per la definizione di un piano regionale dei progetti di particolare interesse per le comunità locali, coerente con i termini e gli ambiti di intervento del Por Fesr Fse 2014/2020. Gli interventi oggetto di ricognizione devono rispettare una serie di requisiti e condizioni. Dovranno essere dotati di progettazione esecutiva approvata da parte degli enti locali, in linea con il prezzario delle



opere pubbliche della Regione Calabria per il 2023; l'importo dell'intervento deve rientrare nell'intervallo compreso tra 150.000 euro e 1 milione di euro; i progetti devono ricadere nelle tipologie di interventi specificate nell'allegato 1 e rispettare i prerequisiti e i vincoli in coerenza con i

criteri di selezione del Por 2014/2020 applicabili all'intervento; la chiusura finanziaria dell'intervento (ivi incluso il rilascio del certificato di regolare esecuzione) avvenga entro il 10 dicembre 2023.

Questa attività di ricognizione della Regione Calabria rappresenta un'importante iniziativa di collaborazione interistituzionale verso lo sviluppo e il potenziamento delle infrastrutture locali, mirando a soddisfare le esigenze concrete delle comunità e a migliorare la qualità della vita nella regione.

L'invio delle domande sarà consentito, esclusivamente mediante l'indirizzo della casella pec: [ricognizione.programmazione@pec.regione.calabria.it](mailto:ricognizione.programmazione@pec.regione.calabria.it) a partire dal giorno di pubblicazione del presente atto sul portale [www.calabriaeuropa.regione.calabria.it](http://www.calabriaeuropa.regione.calabria.it) e fino al giorno 20 giugno 2023. Ulteriori informazioni potranno essere richieste tramite mail all'indirizzo: [dipartimento.programmazione@regione.calabria.it](mailto:dipartimento.programmazione@regione.calabria.it).

Nell'area dedicata all'Avviso ricognitivo è possibile verificare le modalità e i termini per la partecipazione e consultare la documentazione correlata: <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/bando/attivita-di-ricognizione/>. È quanto si legge in una nota della Regione Calabria. ●

## A REGGIO IL LIBRO "I SILENZI DI MEDEA" DELLA NERI

**D**omani, a Reggio, alle 18, a L'A Restaurant Art Gallery, è in programma l'Aperitivo con l'autore, con Marina Neri, autrice del libro "I silenzi di Medea" con i dipinti di Carmen Volpe.

"I Silenzi di Medea" è un libro che nasce da un abuso subito da una donna, cresce con i versi mossi dalla tensione al cambiamento e si rivolge col suo messaggio positivo, a tutti coloro, senza distinzione di genere, che decidono "di amarsi" e mutano la rotta del loro vivere grazie ad una "

rete" fatta di presenze e solidarietà. Scrittura e Pittura che si intersecano senza sovrastarsi. «Un "Progetto" - lo definiscono le autrici - che trova nell' Help Center "Casa di Lena" punto di riferimento di tantissime persone indigenti nella città di Reggio Calabria, gli invisibili per le istituzioni, il Ponte naturale fra la Poesia, l'Arte e la Vita». Parte del ricavato, infatti, della vendita del libro sarà devoluto al Centro. La declamazione dei versi è a cura dell'attrice Nuccia Macri. Ad arricchire la manifestazione, la mostra di pittura e la musica del cantautore Mario Taveriti. ●



## MERCOLEDÌ SI INSEDIAMO IL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI A PALAZZO CAMPANELLA

**I**l 14 giugno si insedierà il Consiglio delle Autonomie Locali. Lo ha annunciato il presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, sottolineando che si tratta «dell'organo rappresentativo del sistema delle autonomie locali calabresi, istituito per favorire l'intervento dei Comuni nei processi decisionali della Regione e per attuare i principi di consultazione e cooperazione permanente tra Regione ed Enti locali».

Previsto dalla legge n. 1 del 2007, attribuisce al 'Cal' la funzione di rendere pareri obbligatori sul riparto delle competenze fra Regione ed Enti locali; il conferimento di deleghe e l'attribuzione delle relative risorse; l'istituzione di enti o agenzie regionali; la proposta di bilancio regionale e modificazioni territoriali o allo Statuto. Competenze che non escludono la possibilità di avanzare osservazioni su altre tematiche non di diretta competenza.

I Componenti di diritto sono il sindaco della Città Metropolitana di Reggio Calabria; - Presidente della Provincia di Cosenza; - Presidente della Provincia di Catanzaro; - Presidente della Provincia di Crotone; - Presidente della Provincia di Vibo Valentia; - Sindaco del Comune di Cosenza; - Sindaco del Comune di Reggio Calabria; - Sindaco del Comune di Catanzaro; - Sindaco del Comune di Crotone; - Sindaco del Comune di Vibo Valentia.

I componenti elettivi sono il Sindaco Comune Crosia - Russo Antonio; - Sindaco Comune Casali del Manco - Martire Stanislao; - Sindaco Comune Aiello Calabro - Lepore Luca; - Sindaco Comune Ciminà - Mangiameli Giovanni; - Sindaco Comune Acquaformosa - Capparelli Gennaro; - Sindaco Comune San Basile - Tamburi

Vincenzo; - Presidente Consiglio comunale Corigliano-Rossano - Grillo Marinella; - Sindaco Comune Montebello Jonico - Foti Maria; - Sindaco Comune Siderno - Fragomeni Mariateresa; - Sindaco Comune Laureana di Borrello - Morano Alberto; - Sindaco Comune San Pietro di Caridà - Rosano Sergio; - Sindaco Comune Roccaforte del Greco - Penna Domenico; - Sindaco Comune Lamezia Terme - Mascaro Paolo; - Sindaco Comune Montauro - Cerullo Giancarlo; - Presidente Consiglio comunale Cirò Marina - Aloisio Francesca; - Sindaco Comune Pizzo - Pititto Sergio; - Sindaco Comune Serra San Bruno - Barillari Alfredo.

Il presidente Mancuso, al momento della nascita del Cal, ha evidenziato come «con le autonomie locali, che rappresentano il tessuto connettivo della democrazia regionale, intendiamo avere rapporti costanti e sistematici, per attuare compiutamente il principio della partecipazione dei Comuni alle scelte della Regione».

«L'attenzione verso le problematiche dei Comuni - spesso impossibilitati a garantire alle comunità i servizi basilari e alle prese, in questa fase di utilizzazione delle risorse del Pnrr che può essere un punto di svolta per la Calabria, con carenze negli organici per la progettazione, realizzazione delle opere e la rendicontazione della spesa - deve essere massima», ha ribadito Mancuso.

«Auspicio che - ha concluso il presidente Mancuso - una volta insediato il 'Cal', si possa tenere una seduta congiunta, Consiglio regionale e Consiglio delle Autonomie locali, per un esame approfondito dello stato del sistema dei Comuni calabresi». ●



## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE MANCUSO LO RIBADISCE ALL'INCONTRO DEL LIONS

# LA REGIONE CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE

**I**l presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, è intervenuto all'incontro su Lo spreco alimentare promosso dal Lions Club di Catanzaro e svoltosi al Parco della Biodiversità di Catanzaro. «Parlare di sprechi alimentari - ha evidenziato Mancuso - ci obbliga a richiamare i numeri allarmanti che ricordano quante persone nel mondo stiano morendo letteralmente di fame: 924 milioni di persone (11,7% della popolazione mondiale) soffrono di insicurezza alimentare grave, con un aumento di 207 milioni negli ultimi due anni. Oltre un terzo del cibo prodotto nel mondo va perso. Solo in Italia sono andate sprecate oltre 4 milioni di tonnellate di cibo per un valore complessivo di 9 miliardi di euro. C'è un gesto e c'è un'azione concreta che possiamo fare tutti: 'raccolgere per ridistribuire, non produrre per disperdere', come ha ricordato Papa Francesco». «Come Consiglio regionale - ha aggiunto - voglio ricordare che nel 2020 fu stanziato un milione di euro di risorse per l'acquisto di generi alimentari destinati al Banco Alimentare e che lo scorso aprile abbiamo approvato all'unanimità un Ordine del giorno (proposto dal consigliere Laghi) sulle misure da adottare in merito allo spreco alimentare». «Tutto ciò - ha concluso -, per impegnare la Regione ad adotta-



IL CONVEGNO DEL LIONS CLUB A CATANZARO

re programmi e progetti finalizzati a combattere lo spreco alimentare, sia nei suoi relevantissimi aspetti sociali, che in quelli sanitari e ambientali, individuando, tra l'altro, misure per supportare le azioni dei Comuni, coinvolti per primi nel problema della gestione dello spreco, delle eccedenze alimentari e dei rifiuti che ne derivano». ●

## OGGI RIAPRE IL CANYON DELLA "RISERVA DELLE VALLI CUPE"

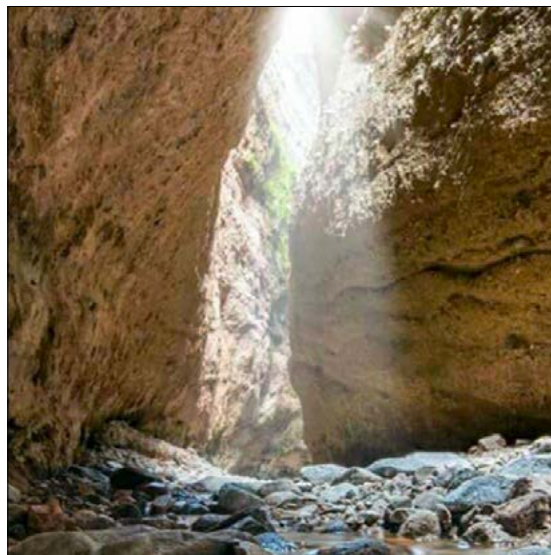
**R**iapre oggi il sentiero del Canyon della Riserva Valli Cupe, chiuso nei mesi scorsi a seguito di uno straordinario evento meteorologico che aveva provocato lo smottamento di una parte del percorso. La riapertura del Canyon, tra le mete più suggestive, era molto attesa dagli escursionisti e la Direzione della Riserva si è messa subito all'opera per avviare i lavori di ripristino. Purtroppo l'area colpita dai danni richiede un intervento molto complesso, ma per evitare di precludere la visita del sentiero proprio nel periodo estivo, è stata realizzata una prima parte di lavori per la messa in sicurezza dell'area ed a settembre si procederà con il ripristino completo.

Per accedere alla Riserva, tutti i percorsi e sentieri sono liberi, fatta eccezione proprio per il Canyon che, per ragioni di tutela ambientale, è regolata da disposizioni che prevedono l'escursione solo su prenotazione e accompagnati da guide accreditate dall'Ente gestore, Legambiente Calabria. Per info è possibile contattare il Centro Informazione Turistica di Sersale.

Permane il divieto assoluto al transito nei sentieri della Cascata dell'Inferno e della Cascata della Rupe ancora in fase di ripristino dopo i danni causati, rispettivamente, dal maltempo e da un incendio.

L'escursione all'interno della Riserva è un'esperienza unica: immersi nella natura incontaminata, il suggestivo patrimonio naturalistico e di biodiversità si svela al visitatore sentiero dopo sentiero attraver-

so le sue cascate, i ruscelli, gli alberi, le rocce e le incantevoli insenature, accompagnati dal rumore dell'acqua e dal canto degli uccelli che popolano la Riserva, insieme alla numerosa fauna presente. Una sensazione di benessere e pace che vi accompagnerà in tutto il "viaggio". Un patrimonio che lo stesso visitatore è tenuto a salvaguardare partendo da piccoli gesti come il non abbandono dei rifiuti ed il rispetto dei luoghi. ●





## ANCHE IL MULINUM DI BUONCONVENTO PRODUCE IL "MIGLIOR PANE D'ITALIA"

**F**arine integrali di grani antichi, lievito madre e forno a legna: con questi ingredienti semplici ma genuini, richiamando l'antica tradizione, l'azienda agricola Mulinum Buonconvento ha sbaragliato 150 pani competitors provenienti da 10 regioni, imponendosi sul podio della XVIII edizione del "Premio Roma" per i migliori pani d'Italia, organizzato dalla Camera di Commercio di Roma.

Il pane ai 5 semi - impreziosito appunto da semi di girasole, sesamo, lino, zucca e papavero blu - e il pane 100% segale, prodotti con grani locali nel casolare in bioedilizia immerso tra le dolci colline senesi, hanno catturato i sensi di un panel di degustatori professionali, sulla base di una rigorosa griglia di requisiti organolettici e sensoriali.

Non è una novità per l'azienda agricola - nata in Calabria, nel 2017, grazie a un crowdfunding lanciato dal giovane imprenditore Stefano Caccavari per recuperare un mulino a pietra e dunque la filiera dei grani antichi - che, nelle scorse edizioni, si era già aggiudicato un riconoscimento per il pane prodotto nella sede di San Floro. Ma, stavolta, il doppio primo posto in 2 categorie sulle 9 presenti, tra 43 panifici in gara, ha un significato ancora più profondo: arriva a neanche un anno dall'apertura della sede toscana che comprova il modello d'impresa vincente e replicabile in tutta Italia. L'ennesima conferma per il team giovane e dinamico guidato da Caccavari che, quotidianamente, coltiva e

macina quintali di grani antichi con cui panifica piccoli capolavori dell'arte panificatoria. Tra le maglie dell'impasto si intrecciano anche le storie dei due fornai, Kevin Sciascia e Matteo Materazzo, che, giovedì 8 giugno, insieme al fondatore di Mulinum hanno ritirato il premio presso la sede della Camera di Commercio di Roma.

«Dopo 12 anni a Copenaghen, in cui ho collaborato con i migliori panificatori, ho sentito il richiamo della mia terra, dove ci tenevo a portare le competenze acquisite» racconta Sciascia, fornaio 33 ligure, che in Mulinum Buonconvento ha trovato il luogo ideale per sperimentare nuove tecniche di panificazione, senza mai perdere di vista la tradizione. È una storia di emigrazione al contrario quella di Kevin, affiancato da Matteo, 34enne calabrese doc, che, invece, dopo anni di servizio presso la sede di San Floro, ha accettato la nuova sfida di trasferirsi a Buonconvento per condividere il know how ben consolidato nel mulino calabrese e sviluppare nuovi prodotti.

«Siamo entusiasti, ma questo premio non rappresenta un traguardo, bensì un punto di partenza: miscelando le nostre farine di alta qualità con competenza e passione siamo certi di raggiungere tanti altri successi» commentano i due fornai che, insieme a Caccavari, sono pronti a festeggiare a Buonconvento con una degustazione gratuita, a base dei pani premiati tra i migliori d'Italia. ●





## HANNO PARTECIPATO GLI ALUNNI DI NOVE ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PIANA CONCLUSO IL CONCORSO "IMMAGINARE IL FUTURO" SUL PORTO DI GIOIA TAURO

**G**li alunni di nove istituti scolastici superiori della Piana di Gioia Tauro si sono messi in gioco a colpi di idee innovative e di business plan per concorrere a progettare il futuro della propria regione, attraverso Immaginare il Futuro, il progetto di conoscenza rivolto agli studenti degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado sotto forma di concorso d'idee.

Oggetto di studio, analisi e approfondimento è stato il porto di Gioia Tauro e i suoi dintorni, spesso poco noti ai giovani calabresi, costretti ad immaginare il proprio futuro lontano dai confini regionali, anche perché ignari delle possibili opportunità lavorative offerte in Calabria.

È entrato nel vivo lo scorso novembre il progetto ideato e gestito dal Rotary Club di Palmi, guidato da Maria Stella Morabito, con il patrocinio dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio e della Camera di Commercio di Reggio Calabria, in collaborazione con il Rotary Club di Gioia Tauro ed il suo presidente Domenico Infantino, e quello di Polistena, con il presidente Sarilena Stipo, con i club Rotaract ed Interact di Palmi.

In una sala gremita di giovani ed insegnanti, al teatro Manfroce di Palmi, alla presenza anche del governatore del Distretto Rotary 2102, Gianni Policastri, sono stati chiamati a raccolta gli studenti dei nove istituti scolastici per essere celebrati, tutti insieme innanzitutto. A vincere la prima edizione del concorso di idee "Immaginare il Futuro" è stato il team Little women who dream big, composto da sei studen-

tesse del Liceo G. Rechichi di Polistena, che ha dato vita al progetto Gioia Tauro International Port Revolution.

«È un progetto di notevole impatto, per molti versi rivoluzionario – questa la motivazione del premio – in linea con l'Agenda Onu 2030 sullo sviluppo economico sostenibile. Il suo obiettivo è quello di rendere l'intera area portuale autonoma dal punto di vista energetico. Ciò attraverso la trasformazione dell'energia marina (prodotta dalle onde) in energia elettrica e tramite lo sfruttamento dell'energia solare».

A salire sul podio, al secondo posto, anche il progetto Palmi & Dintorni...Tourist degli alunni dell'Istituto Superiore "Einaudi Alvaro" di Palmi che ha proposto la creazione, a scopo mutualistico, di una società cooperativa di servizi turistici. «Cultura, storia e bellezze naturali a beneficio dei potenziali turisti. – si legge nella motivazione –. Importante è la valorizzazione delle grandi risorse turistiche del territorio attraverso la proposta di itinerari storico-archeologici e di percorsi finalizzati a sfruttare al meglio le meraviglie naturalistiche dei nostri luoghi».

Il terzo posto è andato al progetto "Team Earth Marketing – La Calabria che innova" degli studenti dell'ITC e IPAA dell'Istituto Gemelli Careri di Taurianova, che ha proposto la creazione di una app che offre al visitatore la mappatura delle aziende biologiche del territorio.

«La mappatura delle aziende biologiche – spiega la motiva-

segue dalla pagina precedente

• Porto di Gioia Tauro

zione - è realizzata in maniera mirabile attraverso la creazione di un sito web e di una "app" (utilizzabile con facilità), idonea a mettere in relazione le aziende con gli utenti. Piace molto la sua indiretta capacità di incentivare lo sviluppo del settore agro alimentare verso l'eccellenza nel dovuto rispetto del bene salute». I due premi speciali sono andati al team "Buonvento" dell'I.I.S. "G. Renda" di Polistena ed al team "PortiAMO Gioia" dell'I.T.I.S. "Conte Milano" di Polistena, che potranno fare uno stage formativo rispettivamente presso L'A Gourmet L'Accademia, il ristorante di Filippo Cogliandro, e la MCM Group, specializzata nella realizzazione di dispositivi di sicurezza. All'iniziativa hanno aderito anche l'I.I.S. "F. Severi" di Gioia Tauro, l'I.I.S. "R. Piria" di Rosarno, il Liceo Ginnasio "San Paolo" di Oppido Mamertina, l'I.I.S. "Gemelli Careri" di Oppido Mamertina - indirizzo aeronautico ed il Liceo Scientifico "Guerrisi" di Cittanova. «Abbiamo ispirato questo progetto del Rotary Club di Palmi - ha spiegato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli - perché bisogna partire dalle scuole, dai licei, dalle università e dalla società civile per far conoscere le potenzialità del nostro porto, che è il volano della crescita della Calabria. Alla fine di questo straordinario percorso, con grande soddisfazione, ho potuto assistere alla creazione di progetti che mettono in risalto le reali risorse del territorio, dalle bellezze archeologiche a quelle paesaggistiche e così alle culturali per poter creare, insieme al porto di Gioia Tauro, un

futuro possibile per i giovani calabresi, orgogliosi - hanno dimostrato - di poter immaginare la propria vita, con coraggio e voglia di fare impresa, nella loro terra».

L'obiettivo è stato, quindi, quello di prospettare alle nuove generazioni l'opportunità di un futuro lavorativo in Calabria attraverso la conoscenza della più grande azienda della nostra regione, che si trova a pochi chilometri dalle loro case e che, oltre ai 1200 circa lavoratori diretti, produce un importante indotto lavorativo nel territorio circostante. «Immaginare il futuro per migliorare il presente. Siamo felici di essere riusciti a coinvolgere i ragazzi, che hanno partecipato con grande entusiasmo esprimendo la loro creatività e sentendosi soprattutto protagonisti, come ci hanno detto oggi. Il Rotary conferma l'importanza di fare rete, creando preziose sinergie tra le istituzioni e le realtà imprenditoriali per la crescita culturale e sociale del territorio in cui opera», aggiunge Maria Stella Morabito. Dal canto suo il governatore del Distretto Rotary 2102, Gianni Policastri, ha dichiarato: «Si è concluso un bel momento di servizio rotariano, che ha visto convinto il supporto del Distretto. Importante la centralità dei giovani protagonisti, ma un valore aggiunto la partnership che ha coinvolto, catalizzati dai Rotary, l'AdSP, il mondo imprenditoriale dell'area e le Istituzioni scolastiche. Con questo progetto il Rotary ha promosso la cultura della leadership propositiva ed ha dato il giusto valore alle realtà sane ed operose che si muovono nello scenario calabrese, perché ci sono, sono tante e meritano di essere valorizzate». ●

## L'EX SEN. AUDDINO: ENTRO L'ESTATE AL VIA I LAVORI PER IL RETROPORTO DI GIOIA TAURO

**I**l già parlamentare del M5s, Giuseppe Auddino, ha annunciato che, a seguito della scadenza del bando di gara per l'aggiudicazione dei lavori, «presto sapremo quale sarà l'impresa aggiudicataria, per far partire entro l'estate i lavori di riqualificazione dell'area retroportuale e risolvere una volta per tutte i problemi legati all'incuria e allo stato di abbandono in cui versano molte zone dell'area».

«Ancora qualche mese di pazienza - ha aggiunto - per gli ultimi adempimenti di tipo amministrativo (l'iter tecnico si è già concluso) e il progetto di riqualificazione dell'area retroportuale che seguo da tre anni (presentato nel corso della conferenza stampa tenutasi presso la sala consiliare del Comune di Gioia Tauro lo scorso 3 agosto e successivamente approvato) darà il via ai lavori».

«Grazie al mio emendamento alla legge di bilancio 2020 - ha ricordato - questa spesa di 6 milioni di euro permetterà l'ammodernamento e lo sviluppo del retroporto di Gioia Tauro nell'ottica di uno sviluppo che, come ho sempre sostenuto, dovrà essere coordinato tra sistema portuale, retroportuale, settori produttivi locali e attività correlate alla logistica».

«L'area industriale retroportuale sarà "bella e accogliente

come il salotto di casa nostra", per attrarre investimenti che porteranno nuovi posti di lavoro. Ho seguito in questi ultimi due anni passo-passo l'intero iter che ha portato a questo progetto di riqualificazione dell'intera area industriale retroportuale: il progetto non ha precedenti nella storia politica del mio territorio!».

«Sarà un risultato di grande valore per tutto il territorio - ha evidenziato - la riqualificazione della zona industriale del retroporto renderà il sistema imprenditoriale regionale attorno allo scalo gioiese più forte e competitivo. Da anni sostengo l'importanza dello sviluppo dell'area industriale retroportuale ai fini della crescita economica e dello sviluppo del sistema imprenditoriale di tutto il territorio regionale e non solo: adesso con questo progetto la mia idea si concretizza!».

«Le risorse previste dall'emendamento - ha detto ancora - saranno impiegate per eseguire opere di riqualificazione nell'ambito del decoro urbano dell'area industriale quali, in particolare, la realizzazione della videosorveglianza e molte aree verdi, percorso pedonale, parcheggi, la realizzazione





segue dalla pagina precedente

• Retroporto Gioia

della pista ciclabile (necessaria a proteggere i ciclisti che percorrono questa lunga arteria già teatro di numerosi incidenti stradali), nuova illuminazione a luci led e, in generale, nell'ambito della viabilità, dei trasporti e del decoro urbano dell'area industriale».

«Questo risultato - ha concluso - rappresenta la prima tappa di un mio progetto di crescita economica dell'intera area molto più esteso e di più ampio respiro, investimenti e sviluppo industriale del retroporto su cui sto lavorando da anni e che dovrà coinvolgere anche la crescita dello scalo gioiese».



## AL PARCO DELLA SILA AL VIA GLI ECODAYS 2023



**N**el sito del "Centro Visite del Parco Antonio Garcea" del Reparto Carabinieri Biodiversità di Catanzaro, a Taverna, nel cuore del Parco Nazionale della Sila, hanno preso il via gli Ecodays per la Natura e l'Ambiente, organizzati dall'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia - Dipartimento Parchi e Ambiente.

A dare il benvenuto a tutti gli ospiti il presidente Unione Pro Loco d'Italia, Antonino La Spina: «Con gli Ecodays per la Natura e l'ambiente intendiamo mettere a sistema le Pro Loco che operano nell'ambito della tutela ambientale, evidenziando l'impegno che svolgono al fianco dei parchi nazionali, delle Riserve naturalistiche e delle amministrazioni».

La Spina ha poi proseguito sottolineando il contributo dell'Ente Parco della Sila nel portare avanti progetti di tutela e valorizzazione ambientale legati ad infrastrutture verdi di grande pregio, quali ad esempio la Ciclovía dei Parchi.

A portare i saluti del presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, l'assessore regionale al Terzo, Emma Staine, che è intervenuta sia in mattinata, all'apertura degli Ecodays, e nel pomeriggio, durante i lavori del convegno. «Per la Calabria - ha detto Staine - gli Ecodays di Unpli assumono un'importanza particolare considerando le caratteristiche ambientali, culturali e turistiche del territorio fatto di montagne, colline, coste e parchi nazionali. Gli Ecodays offrono l'opportunità di

promuovere la conservazione di queste risorse naturali, sensibilizzando la popolazione locale e i visitatori sull'importanza della biodiversità, della tutela degli ecosistemi e dell'uso sostenibile delle risorse naturali».

«A tutto ciò - ha proseguito - si aggiunge il patrimonio culturale, con siti archeologici, chiese, castelli e borghi storici che testimoniano la sua storia millenaria. L'Unpli - ha concluso - certamente contribuisce alla valorizzazione e protezione di questo patrimonio, promuovendo l'interesse per la cultura locale e incoraggiando pratiche sostenibili nel settore del turismo».

A seguire il saluto dell'ing. Domenico Cerminara, nella duplice veste di rappresentante dell'Ente Parco della Sila e dell'Unpli: «Quello che abbiamo realizzato è frutto di un grande lavoro di gruppo. Abbiamo scelto la Calabria, insieme ai diversi organi Unpli per l'Ecodays 2023, sarà un'edizione dedicata al costante lavoro di tutela e salvaguardia che come Parco e Pro loco dei territori, portiamo avanti».

Filippo Capellupo, presidente di Unpli Calabria, invece, ha puntato l'attenzione sul patrimonio rappresentato dalle aree interne: «È un appuntamento dedicato alle meraviglie dei Parchi. Queste foreste danno al mondo, forzieri di tradizioni,



*segue dalla pagina precedente*• *Ecodays 2023*

cultura e un patrimonio naturalistico dal valore inestimabile. La vera storia della Calabria viene dalle montagne e dalle aree interne».

La mattinata si è conclusa con l'inaugurazione della mostra fotografica Calabria, Storie di Uomini e Terra a cura di Mario Greco, ospitata la casa della Cultura (Taverna), e con l'annullo filatelico. Nel pomeriggio il programma è proseguito con il convegno dal titolo Mobilità lenta buone pratiche a confronto, le Pro loco a confronto con le istituzioni e le associazioni: analisi del contesto, prospettive di miglioramento e sviluppo, proposte e soluzioni.

Nel corso del suo intervento, la senatrice Tilde Minasi ha sottolineato che «il contributo delle Pro Loco è fondamentale nell'attività di promozione e animazione dei territori, rappresentando un esempio di un volontariato attento e coinvolgente, anche nei confronti dell'ambiente, sfida che tutti siamo chiamati a sostenere soprattutto in questa fase storica nella quale ogni giorno registriamo gli effetti dei cambiamenti climatici».

Minasi ha proseguito qualificando quale: «significativo l'apporto delle Pro Loco nel trasmettere la conoscenza dei luoghi, l'educazione al patrimonio e alle identità, guardando al turismo, alla cultura, al sociale, alle tematiche, appunto, ambientali e dando valore e unicità a contenuti locali. Un cammino da percorrere in sinergia per una missione essenziale di salvaguardia e tutela connessa al futuro di noi tutti e rispetto il quale troverete sempre la mia massima disponibilità soprattutto nell'approntare iter che rendano concreta una rete per realizzare progettualità a beneficio delle nostre peculiarità».

Il Comandante del raggruppamento Carabinieri Biodiversità, Colonnello Nicola Cucci, ha puntualizzato che «questo è un centro nel quale l'Arma ospita manifestazioni che hanno l'obiettivo di promuovere la cultura della legalità, della sostenibilità e della promozione del territorio del comprensorio silano. Quindi la giornata di oggi trova in questa location un posto ideale per poter apprezzare e valorizzare le bellezze del patrimonio turistico-ambientale».

Nel corso del convegno sono stati premiati i vincitori del Contest relativo alla mascotte di Cortina 2026, gli alunni dell'Istituto Comprensivo Taverna "Ermellini". Durante il convegno, sono intervenuti, fra gli altri, Tonino Puleo, presidente Pro Loco Taverna-Villaggio Mancuso; Stefano Raso, responsabile dipartimento Parchi e Ambiente Unpli; Sebastiano Tarantino, sindaco Comune di Taverna e Presidente Comunità del Parco; Vitaliano Marino, presidente Provinciale Comitato Unpli CZ; Antonello Grosso La Valle, presidente Provinciale Comitato UNPLI CS; Giovanni Fabiano, presidente Provinciale Comitato Unpli KR; Rocco Deodato, presidente Provinciale Comitato Unpli V-RC; Giuseppe Sanfilippo, parco dei Nebrodi. Ha moderato i lavori Domenico Cerminara.

La seconda giornata, invece, si è svolta il convegno "Il cicloturismo nel Parco Nazionale della Sila: una nuova realtà di sviluppo compatibile del turismo verde nelle aree protette". Da questo è emersa l'esigenza di continuare a fare rete fra tutte le realtà territoriali, proseguendo nel pieno coinvolgimento

delle Pro Loco, dei Parchi, nazionali e regionali, per una completa valorizzazione dello splendido territorio della Sila: obiettivo che passa anche dalla chiave di volta rappresentata dalla Ciclovía dei Parchi, 545 km (con utilizzo promiscuo della sede viaria su strade a bassa percorrenza di traffico veicolare), che punta dritta al cicloturismo; fenomeno il cui valore è fotografato dal "3° Rapporto Isnart-Legambiente sul cicloturismo in Italia": nel 2022 sono state complessivamente oltre 33 milioni di presenze tra cicloturisti puri e turisti in bicicletta, con una tendenza in crescita che rappresentano il 4,3% del totale e generano un impatto economico stimato di oltre 4 miliardi di euro. Per mettere a fuoco il tema, va ricordato, che con gli investimenti fatti nella ciclovía la Regione Calabria ha vinto l'Italian green road award - Oscar italiano del Cicloturismo 2021 (primo posto ex aequo con la Provincia Autonoma di Trento). L'esigenza di crescita e valorizzazione dell'area della Sila è declinata dalle singole realtà territoriali anche con altri argomenti. Se il Comune di Taverna, rappresentato, dal presidente del Consiglio, Giuseppe Gigliotti, punta a più tipologie di turismo "lento, religioso, sportivo", la senatrice Gelsomina Vono, fra gli argomenti toccati nel suo intervento, ha invece ricordato "la battaglia" per la realizzazione degli ostelli della gioventù. Le attività di promozione, invece, sono il pane delle Pro Loco che, come ha ricordato il presidente dell'Unpli, Antonino La Spina "organizzano ogni anno 110mila eventi, valorizzando i territori e facendo girare l'economia. Gli Ecodays, del resto, servono a valorizzare l'attività delle Pro Loco per l'ambiente e allo stesso tempo esaltiamo le località dove si svolgono".

Una valorizzazione che nell'azione del Parco Nazionale della Sila, come sottolineato dal presidente Francesco Curcio, punta "a una conservazione dei territori che deve viaggiare insieme allo sviluppo". Un percorso di ulteriore crescita che parte da un punto di partenza non indifferente, considerato, come evidenziato, da Stefano Raso, responsabile Dipartimento Parchi e Ambiente: "siamo in luoghi in cui le strutture e le attrezzature sono pronte, dobbiamo essere orgogliosi. Si riscontra - aggiunge - anche grande sinergia".

Allarga l'inquadratura, il presidente di Unpli Calabria, Filippo Capellupo, sottolineando l'esigenza di "dover far veicolare l'immagine della Calabria, a livello nazionale e internazionale, anche attraverso l'appeal della montagna". Iniziative, progetti e azioni che passano da un grande lavoro di squadra per una valorizzazione a trecentosessanta gradi, come fatto per la ciclovía e auspicato da più relatori.

Ai lavori sono intervenuti anche l'ing. Domenico Cerminara, funzionario dell'Ente Parco della Sila, il presidente di Unpli Emilia Romagna, Maximiliano Falerni, il vicepresidente di FederParchi, Agostino Agostinelli, il Comandante del raggruppamento Carabinieri Biodiversità, Colonnello Nicola Cucci, il dirigente del settore Parchi della Regione Calabria, Giovanni Araminii, il dirigente generale del settore Ambiente, Regione Calabria, Salvatore Siviglia, il presidente delle Guide Ufficiali Parco Nazionale della Sila, Saverio Bianco, il presidente Unpli Basilicata Vito Sabia, il sindaco di Taverna, Sebastiano Tarantino, e numerosi esponenti del mondo dei parchi e dell'ambiente. ●